

Fibra, Antitrust: procedimenti contro Telecom, Wind Tre e Fastweb

lunedì 11 marzo 2019

Le offerte in fibra di Telecom Italia, Wind Tre e Fastweb tornano nel mirino dell'Antitrust che ha deciso di avviare tre procedimenti, uno per ogni azienda, contestando la continuazione di una pratica scorretta che era già stata segnalata lo scorso anno.

Si tratta delle offerte che non dicono chiaramente ai consumatori le caratteristiche della connettività in internet in fibra ottica, l'esistenza di eventuali limitazioni tecnologiche o geografiche di copertura della rete, la differenza di servizi disponibili e di performance in funzione dell'infrastruttura utilizzata per offrire il collegamento in fibra.

L'Autorità garante della concorrenza aveva già accertato la pratica scorretta ed emanato delibere che risalgono a febbraio 2018 per Telecom, a marzo 2018 per Wind Tre e ad aprile 2018 per Fastweb. L'alert contestato a tutte e tre le telefoniche è lo stesso: "la pratica risulta continuata con riferimento all'assenza di adeguati richiami che informino il consumatore di possibili limitazioni tecnologiche o geografiche a fronte del permanere di claim enfatici sulle prestazioni dei servizi di connettività basati sulla "fibra".

C'è poi la presentazione delle condizioni economiche, che risultano poco visibili: di volta in volta si tratta di attivare una opzione aggiuntiva a pagamento, gratuita solo per il primo anno, con un aumento di 5 euro dopo dodici mesi, oppure voci di costo riprodotte in piccolo, come il modem in vendita abbinato con 5 euro al mese per 48 mesi. L'Antitrust ha contestato dunque a Telecom, Wind Tre e Fastweb la violazione del Codice del Consumo per non aver ottemperato alle sue delibere e ha avviato il procedimento per l'eventuale irrogazione delle sanzioni.